

REGIONE MOLISE
Provincia di Campobasso
COMUNE DI PETACCIATO

RAZIONALIZZAZIONE E AMPLIAMENTO FUNZIONALE
DEL SITO ESTRATTIVO IN LOCALITÀ "GIULIANELLA"

LEGGE REGIONALE 5 APRILE 2005, N.11

Oggetto: RELAZIONE TECNICA SULLO STATO DEL RIPRISTINO
AMBIENTALE.

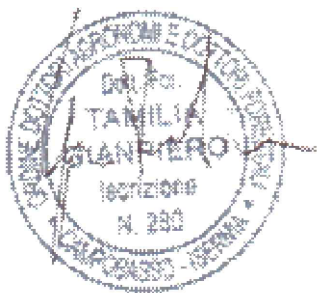
Elaborato: RELAZIONE TECNICA STATO ATTUALE DEL SITO
ESTRATTIVO AUTORIZZATO CON PAUR D.D. N°5430
DEL 15/09/2021 CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE
GIÀ RIPRISTINATE

Rev: 000_AGOSTO 2024

Scala: 1:1000

Dott. For. Gianpiero TAMILIA

Ing. Fabrizio MASSIMI



PREMESSA

L'anno **duemilaventiquattro**, del mese di **agosto**, lo scrivente Dott. For. Gianpiero Tamilia, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Province di Campobasso e Isernia, al n. 280, nonché Dottore in Scienze dell'Ambiente e della Natura, unitamente al Dott. Ing. Fabrizio Massimi, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Campobasso, al n. 1575, hanno redatto per conto della **S.I.A.I. s.r.l.**, committente della proposta progettuale, la presente relazione tecnica sullo stato del ripristino ambientale, comprensiva di planimetria dello stato attuale del sito estrattivo, relativa al progetto di razionalizzazione ed ampliamento funzionale del sito ubicato in località "Giulianella", in agro del Comune di Petacciato (CB).

La presente documentazione tecnico - progettuale, nell'ambito della "Procedura di Verifica di ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs.152/2006 contenuta nel provvedimento di assoggettabilità VIA n. 2830 del 20.05.2021", è stata redatta in ossequio alla richiesta di integrazione da parte del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali e Fitosanitario Regionale con nota Prot. n. 101152/2024 del 25.07.2024.

Al fine di concludere l'iter istruttorio dell'ottemperanza alle condizioni ambientali "Prescrizione n. 1 e 2 contenute nel provvedimento di assoggettabilità VIA n. 2830 del 20.05.2021", il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali e Fitosanitario Regionale della Regione Molise chiedeva di fornire la documentazione richiesta dall'ARPA Molise – Direzione tecnico scientifica – Staff per le Procedure Autorizzative e Valutative con nota acquisita dal Servizio della Regione Molise al Prot. n. 100013/2024 del 24.07.2024.

Nella suddetta nota, l'ARPA Molise, in merito alla Prescrizione n. 1 che si riporta testualmente "*A partire dal secondo anno dall'inizio dei lavori la ditta dovrà produrre annualmente una relazione tecnica sullo stato del ripristino ambientale da trasmettere ad ARPA Molise ed all'Autorità competente, Regione Molise*", ha ritenuto "che la **Condizione Ambientale n.1 sia stata PARZIALMENTE OTTEMPERATA**, con l'indicazione di fornire una Relazione tecnica che esponga con precisione gli interventi di ripristino realizzati colmando le carenze su evidenziate".

Pertanto gli scriventi predisporranno, la documentazione tecnica, contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza della Prescrizione n. 1 contenuta nel provvedimento di assoggettabilità VIA n. 2830 del 20.05.2021", che evidenzia dettagliatamente quanto sopra richiesto.

Nella fattispecie, considerata la dinamicità dell'attività di coltivazione e di conseguenza dell'attività di ricomposizione ambientale, alcune aree ripristinate ed indicate nella planimetria allegata dalla S.I.A.I. s.r.l. e riportata nel parere dell'ARPA Molise (all. 5 del 2024), hanno subito delle modifiche che verranno descritte nei capitoli seguenti. Per quanto sopra esposto a corredo della presente relazione tecnica si allega una planimetria dello stato di fatto aggiornata ad agosto 2024.

DESCRIZIONE DEGLI AMBITI DI RIPRISTINO

INTRODUZIONE

Le specie vegetali a portamento arboreo ed arbustivo ed erbaceo utilizzate nel progetto di ripristino ambientale sono state scelte tra quelle più idonee a ricostituire il caratteristico assetto naturale che si riscontra nel territorio preso in esame, nell'intento di ricreare in tempi medio lunghi, la serie preappenninica neutrobasifila della roverella (*Rosa sempervirentis* – *Quercus pubescentis sigmetum*). L'obiettivo finale è quello di migliorare gli aspetti ecologici e ambientali dell'area, quali le caratteristiche pedologiche, floristico-vegetazionali, faunistiche e microclimatiche. La disposizione scelta per le specie arboree e arbustive, di tipo casuale e senza seguire rigidi schemi, avrà un effetto positivo sia sugli aspetti ecologici legati alla sia componente vegetazionale, sia faunistica, in quanto gli ambienti maggiormente diversificati, rappresentano importanti aree di foraggiamento e riposo naturale. I principali accorgimenti adottati in fase di progettazione in merito alle opere di ripristino sono stati i seguenti:

- ✓ utilizzo esclusivo di specie autoctone;
- ✓ corretta mescolanza di specie sciafile e specie eliofile;
- ✓ distribuzione delle specie eliofile ai margini e lungo i perimetri delle aree rinaturalizzate;
- ✓ contenimento dei costi di realizzazione e manutenzione.

Area ripristinata n. 1

L'area oggetto di ripristino n. 1, ammonta a circa ha 00.55.00. Tuttavia, nel caso di specie, è necessario puntualizzare che detta superficie, rappresenta una porzione del sito di cava, ove risulta radicata una folta vegetazione a portamento erbaceo ed arbustivo, con sporadici esemplari a portamento arboreo, non oggetto di coltivazione nel recente passato. Ciò in quanto il committente, dopo aver esperito mirate indagini geologiche, ha constatato un livello qualitativo del materiale argilloso potenzialmente estraibile non idoneo alle successive lavorazioni. Gli scatti fotografici innanzi riportati, denotano la presenza di una copertura vegetazionale continua, assimilabile con una condizione dello stato dei luoghi preesistente.

In aggiunta, si precisa che da una verifica strumentale più di dettaglio dell'area di cava, si è constatato che le aree di carreggio utilizzate per l'accesso al sito estrattivo limitrofo, di cui alla precedente nota allegata dalla S.I.A.I. s.r.l. e riportata nel parere dell'ARPA Molise (Allegato n. 5 del 2024), presentavano un'ubicazione dissimile rispetto allo stato dei luoghi, con conseguenziale variazione della superficie di ripristino all'attualità, in lieve aumento (da ha 00.52.00 ad ha 00.55.00).



Foto n. 1 – Scatto fotografico area ripristinata (preesistente) n. 1.



Foto n. 2 – Scatto fotografico area ripristinata (preesistente) n. 1.



Foto n. 3 – Scatto fotografico area ripristinata (preesistente) n. 1.

Area ripristinata n. 2

L'area oggetto di ripristino n. 2, ammonta a circa ha 01.29.00. La ricostituzione ambientale è avvenuta mediante la semina a spaglio di essenze erbacee appartenenti alla famiglia delle leguminosae, riferibili a veccia comune (*Vicia sativa*) e trifoglio alessandrino (*Trifolium alexandrinum*). Gli scatti fotografici innanzi riportati, denotano, altresì un naturale ripristino della vegetazione con l'insediamento di ulteriori essenze pioniere a portamento erbaceo ed arbustivo.

Rispetto alla planimetria allegata dalla S.I.A.I. s.r.l. e riportata nel parere dell'ARPA Molise (all.5 del 2024), tale area risulta coprire una superficie superiore in quanto si è provveduto ad effettuare una misurazione più accurata con l'ausilio di un drone.

Inoltre si precisa che l'area precedentemente indicata come "Area ripristinata" nei pressi del "cumulo del cappellaccio della cava sud e cava nord" nella planimetria allegata dalla S.I.A.I. s.r.l. e riportata nel parere dell'ARPA Molise (all.5 del 2024), è stata utilizzata come area di carreggio per consentire il carico del cappellaccio sui mezzi per il ripristino della cava autorizzata con D.D. 119 del 02/03/2015 prorogata con D.D. 5330 del 09/10/2020 della Regione Molise e non oggetto del presente procedimento.



Foto n. 4 – Scatto fotografico area ripristinata n. 2.



Foto n. 5 – Scatto fotografico area ripristinata n. 2.



Foto n. 6 – Scatto fotografico area ripristinata n. 2.

Area ripristinata n. 3

L'area oggetto di ripristino n. 3, ammonta a circa ha 01.19.00. La ricostituzione ambientale è avvenuta mediante la messa a dimora di essenze a portamento arbustivo con sesto di impianto verosimilmente irregolare, appartenenti alla famiglia delle rosaceae e delle leguminosae, riferibili a prugnolo (*Prunus spinosa*) e ginestra comune (*Spartium junceaum*) sui terrazzi, contestualmente alla semina a spaglio di essenze erbacee appartenenti alla famiglia delle leguminosae, riferibili a veccia comune (*Vicia sativa*) e trifoglio alessandrino (*Trifolium alexandrinum*), lungo le scarpate. Gli scatti fotografici innanzi riportati, denotano, altresì un naturale ripristino della vegetazione con l'insediamento di ulteriori essenze pioniere a portamento erbaceo ed arbustivo.



Foto n. 7 – Scatto fotografico area ripristinata n. 3.



Foto n. 8 – Scatto fotografico area ripristinata n. 3.



Foto n. 9 – Scatto fotografico area ripristinata n. 3.